

Tutor docenti neoassunti in Puglia

Anno scolastico 2021/2022

Dirigente Tecnico Coordinatore
Dott. Francesco Forlano



Chi è il docente tutor?

«È un docente designato/individuato dal Dirigente scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti»

Art. 12, comma 1, D.M. 850/2015

Chi è il docente tutor?

da «*tueri*»: sostenere, prendersi cura di....

Il «*tutus*» è colui che è sicuro, protetto, difeso.

Il termine «tutor», ossia il difensore, il protettore, il tutore, il curatore, rimanda all'attenzione a salvaguardare l'interesse di qualcuno che non è ancora in grado di farlo autonomamente. Il tutore è la persona incaricata dell'esercizio della tutela.

In ambito scolastico, il tutor è la figura esperta che offre al percorso di apprendimento/formazione uno specifico sostegno professionale e organizzativo.

In questo ambito, il tutor si offre come guida per l'apprendimento del docente neoassunto, in modo da favorirne la crescita personale e professionale, curando l'integrazione nel contesto scolastico e nel gruppo dei docenti, trasferendo operativamente le proprie conoscenze e competenze condividendole come insegnamento e, soprattutto, come trasmissione di esperienza.

Criteri prioritari per la designazione

«...possesso di uno o più titoli previsti dall'allegato A, tabella 1 del DM 11.11.2011»

«...possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudini a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale»

➤ *«[...] va valorizzata la figura del tutor accogliente che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al dirigente scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti. Ad ogni docente in periodo di prova viene affiancato un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor».*

Funzioni tutoriali nell'art. 12 del D.M. 850

- *Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale,*
- *favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola*
- *ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.*
- *La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9.*
- *La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento».*

Art. 12 D.M. 850/2015

Tutor accogliente come mediatore di significato nella letteratura

Il supporto del docente tutor si articola in differenti opportunità di sostegno quali ad esempio:

- *offrire idee di progettazione, strategie didattiche, strumenti di lavoro di gruppo;*
- *collaborare alla progettazione delle lezioni;*
- *fornire risorse;*
- *individuare situazioni tipo o situazioni problema che possano essere oggetto di analisi e di riflessione (Saffold, 2003).*

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali .
Form@re - Open Journal per la formazione in rete

Tutor accogliente come mediatore di significato

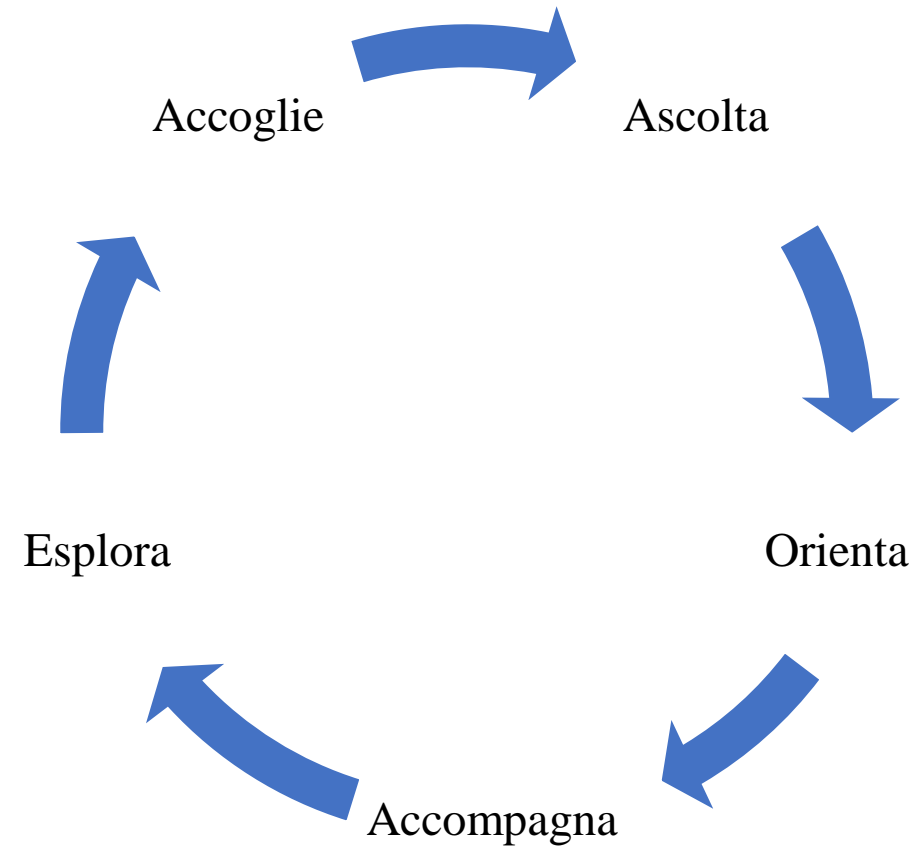
- *Le aspettative connesse ad una figura di collega esperto competente e motivato che accompagna i nuovi membri di una comunità professionale a rafforzare le proprie motivazioni e competenze professionali sono molteplici, alcune connesse ad azioni visibili come ad esempio: colloqui, confronti, suggerimenti, fornitura di documenti ed esempi di affiancamento in progetti.*

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali . *Form@re - Open Journal per la formazione in rete*

Tutor accogliente come mediatore di significato

- *Altre aspettative sono inerenti ad azioni invisibili, insite nella relazione tra docente neo-nominato e tutor quali: ascolto, facilitazione, responsabilizzazione, attivazione, accompagnamento e supporto, autovalutazione realistica, passaggio dal sapere implicito/esplicito e viceversa, scoperta di attività e competenze, loro nominazione, auto riconoscimento e riconoscimento sociale; valorizzazione, apprezzamento; consolidamento dell'identità, self- empowerment e self- efficacy, riflessività e metacognizione, apprendimento e sviluppo, capitalizzazione e transfert, apertura, sviluppo e progettualità (Cerini & Spinosi, 2016).*

La funzione tutoriale



Tutor accogliente come mediatore di significato

*La figura del tutor, cioè di un insegnante di ruolo esperto che si rende disponibile ad accompagnare un insegnante novizio, diviene un elemento centrale in tutti i corsi di **induction**. [...] (Saffold, 2003).*

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali . *Form@re - Open Journal per la formazione in rete*

I PROGRAMMI DI *INDUCTION* COME APPORTO «*INTEGRATO*»

- *Dalla metà degli anni Novanta, l'induction è entrata sempre più a far parte di un approccio integrato al fine di fornire supporti, occasioni di sviluppo e momenti di valutazione basati su standard per l'insegnamento e l'apprendimento, e spesso caratterizzandosi da una forte componente di «mentoring» in grado di proporre sfide e traiettorie di cambiamento (Feiman- Nemser, 2001).*
- *Nella seconda metà degli anni Duemila, un programma di induction è ritenuto funzionale quando si sviluppa all'interno dell'ambiente scolastico e se accompagnato da una politica nazionale di sviluppo professionale del docente. In linea con un «modello di crescita», i nuovi insegnanti sono tenuti a contribuire attivamente allo sviluppo della scuola, proprio perché essi stessi hanno molto da offrire e intervengono nei cambiamenti e trasformazioni della didattica e del fare scuola (Tickle, 2000). L'induzione di nuovi insegnanti diventa quindi un aspetto del più vasto concetto di comunità di apprendimento della scuola.*

I PROGRAMMI DI *INDUCTION*

- *Dal 2010 in poi i percorsi di induction si caratterizzano per un «modello di alternanza» che valorizza la ricorsività tra immersione nelle pratiche e distanziamento riflessivo (Achinstein & Davis, 2014; Buysse & Vanhulle, 2010). Secondo questa visione, l'agire didattico è luogo privilegiato per esplorare l'insegnamento e il raccordare saperi teorici e pratici all'interno della professione (Rossi et al., 2015) che può trovare nei processi di co-esplicitazione tra pari (Vinatier, 2009) sostegni concreti allo sviluppo intenzionale della professionalità (Durand & Horcik, 2012).*

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali. *Form@re - Open Journal per la formazione in rete*

I PROGRAMMI DI *INDUCTION*

- *Tale nuova visione viene ripresa dall'esperienza italiana, in cui la visualizzazione e la riflessione sulle proprie pratiche, accompagnata dal tutor, è la base per un bilancio di competenze e un miglioramento dell'agire didattico.*

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali .
Form@re - Open Journal per la formazione in rete

Piattaforma INDIRE per docenti tutor




Per accedere all'ambiente riservato ai docenti tutor:

➤ *Registrazione*

➤ *Inserimento SPID o credenziali SIDI*

➤ *Codice meccanografico dell'Istituto di servizio*

L'ambiente di supporto digitale INDIRE a.s. 2021/2022



Neoassunti a.s. 2021/2022[Home](#) [News e approfondimenti](#) [Toolkit](#) [F.A.Q.](#)

Ultima news
Nuovi Report di monitoraggio formazione
Neoassunti

Dati della formazione
Di prossima pubblicazione


Ultimo Approfondimento
I nuclei tematici dei laboratori per l'a.s. 2021-2022

Neoassunti a.s. 2021/2022

Gentile docente, benvenuto nel sito pubblico di Neoassunti, anno scolastico 2021-2022.


Prossimamente apriremo la parte privata dell'ambiente dove, previo login, potrai iniziare a documentare il tuo anno di formazione e prova o di passaggio di ruolo.

Nel frattempo, puoi familiarizzare con i Bilanci che puoi trovare nella sezione **Toolkit**; ti ricordiamo che la loro compilazione non



La Piattaforma INDIRE per i docenti tutor

I docenti tutor

- potranno scaricare dalla piattaforma i vari documenti relativi allo svolgimento del ruolo
- potranno compilare il questionario di monitoraggio per ciascun docente in formazione riguardante le esperienze di tutoraggio svolte
-  ➤ Potranno scaricare l'attestato a partire da marzo 2022

La Piattaforma INDIRE per i docenti tutor (F.A.Q. Iscrizione e accesso)

The screenshot shows the website for Neoassunti a.s. 2021/2022. The top navigation bar includes links for Home, News e approfondimenti, Toolkit, and F.A.Q. (highlighted with a pink dot). On the left, a sidebar menu lists: Iscrizione e accesso, Tutor accogliente, Obblighi, Normativa, and Scadenze. The main content area is titled 'Tutor accogliente' in pink script. Below the title, there are two columns of text. The left column asks 'I tutor quando potranno accedere all'ambiente Docenti Neoassunti a.s. 2021/22?'. The right column states that the environment is still being implemented and that tutors will have access to a questionnaire and a certificate starting in March 2022. A large red arrow points from the bottom center towards the text 'a partire da marzo 2022'.

Neoassunti a.s. 2021/2022

Home News e approfondimenti Toolkit F.A.Q.

Iscrizione e accesso

Tutor accogliente

Obblighi

Normativa

Scadenze

Tutor accogliente

I tutor quando potranno accedere all'ambiente Docenti Neoassunti a.s. 2021/22?

Al momento stiamo ultimando l'implementazione dell'ambiente tutor. Quando l'ambiente sarà aperto, i tutor avranno come funzione disponibile quella che gli consentirà l'associazione del docente assistito. La possibilità di compilare il questionario di monitoraggio e scaricare l'attestato sarà invece disponibile, come ogni anno, a partire da marzo 2022.

Dirigente Tecnico Coordinatore dott. Francesco Forliano

Puglia
USR

17

La programmazione annuale del docente neoassunto

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente neo-assunto del piano dell'offerta formativa e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente neo-assunto redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14. La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.

Art. 4, comma 2 D.M. 850/2015

Il bilancio iniziale delle competenze

1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.

2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.

Art. 5, commi 1,2 D.M. 850/2015

Patto per lo sviluppo professionale

• *Il dirigente scolastico ed il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge.*

Art. 5, comma 3 D.M. 850/2015

Registro attività 2021/2022



ISTITUZIONE SCOLASTICA DI SERVIZIO	NOME E COGNOME DOCENTE NEOASSUNTO	NOME E COGNOME TUTOR SCOLASTICO

Tipologia Attività	Data	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Attività svolta
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO (NEOASSUNTO E TUTOR) - totale 3 ore					Specificare allegati (es. Scheda programmazione Protocollo osservazione Schede di osservazione)
Tipologia Attività	GIORNI	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Attività svolta
OSSERVAZIONE DEL NEO ASSUNTO NELLA CLASSE DEL TUTOR - totale 4 ore					Specificare allegati: (es: n° 4 schede di osservazione e cura del neoassunto)

Registro attività 2021/2022

Allegato 6

Tipologia Attività	GIORNI	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Relazione sull'attività svolta
OSSERVAZIONE DEL TUTOR NELLA CLASSE DEL NEOASSUNTO - totale 4 ore					Specificare allegati: (es: n° 4 scheda di osservazione a cura del tutor)
Tipologia Attività	Data	Orario	Firma del docente	Firma del tutor	Relazione sull'attività svolta
VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA – totale 1 ora					Specificare allegati: (es: Relazione sull'esperienza realizzata a cura del docente neoassunto controfirmata dal tutor).

Il presente modello di raccolta delle firme, è un promemoria ed un'autocertificazione da presentare al Dirigente Scolastico della scuola di servizio.

Il Tutor

.....

Il docente neoassunto

.....

N.B. Il presente modello non è in alcun modo vincolante per le istituzioni scolastiche che potranno anche contestualizzarlo e adattarlo ad esigenze specifiche.

Progettazione attività

Periodo di Formazione e Prova

a.s. _____

Progettazione attività

TUTOR	DOCENTE IN PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA
	<ul style="list-style-type: none">o Posto comuneo Sostegnoo Lingua inglese Primariao Classe di concorso _____

Disciplina/Campi d'esperienza:	
Argomento oggetto della lezione:	
Classe:	
N° alunni:	
Ordine di Scuola:	
Plesso:	
Giorno dell'osservazione:	
Orario:	

1) Come sarà affrontato o trattato:

lezione frontale - spiegazione

☐

conversazione guidata – dialogo

☐

approccio da esperienze concrete e manipolative

☐

approccio in forma di problem solving

☐

esercitazioni o consegne di lavoro individuale, o a coppie o a gruppi

☐

2) Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento

--

3) Fasi in cui si articola la lezione e tempo che si prevede per ciascuna

--

Progettazione attività

4) Forme di differenziazione del lavoro previste per esigenze di personalizzazione del processo di apprendimento

--

5) Prerequisiti

--

6) Abilità e conoscenze che si intendono far esercitare - sviluppare - acquisire

--

7) Modalità di coinvolgimento e motivazione degli alunni

--

8) Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli

--

9) Altre considerazioni utili

--

Il Docente Tutor

Il Docente in formazione prova

1.Come sarà affrontato o trattato?

- Lezione frontale/spiegazione;
- Conversazione guidata-dialogo;
- Approccio da esperienze concrete e manipolative;
- Approccio in forma di *problem solving*;
- Esercitazioni o consegne di lavori individuali, o a coppie o a gruppi.

Progettazione attività:

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze di riferimento;

3. Fasi in cui si articola la lezione (warm-up, richiamo alle conoscenze pregresse per consentirne l'»aggancio»...)

Progettazione attività

- 4. Forme di differenziazione del lavoro previsto per esigenze di personalizzazione del processo di apprendimento;**
- 5. Prerequisiti;**
- 6. Abilità e conoscenze che si intendono far esercitare – sviluppare – acquisire;**
- 7. Modalità di coinvolgimento e motivazione degli alunni;**
- 8. Problemi o difficoltà che si prevedono e come si pensa di gestirli e risolverli;**
- 9. Altre considerazioni utili.**

Osservazione

- *L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento*

Osservazione

- *L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.*

Osservazione

- *Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.*

Art. 9, comma 2 D.M. 850/2015

Osservazione

- *In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.*

Griglia di osservazione (1)

[intestazione dell'istituto]

Griglia di osservazione

a.s. _____

Docente tutor _____

Docente in formazione e prova _____

1 - Fasi in cui si è articolata la lezione

Scostamento dalle previsioni: ☐NO ☐SI

- ambiti delle modifiche

☐ nella durata delle fasi: _____

☐ nella gestione degli alunni: _____

☐ nelle attività : _____

- motivazioni delle modifiche:

- ☐ previsione non aderente alle effettive esigenze di svolgimento
- ☐ supporto alle difficoltà degli alunni
- ☐ comportamento di disturbo degli alunni
- ☐ esigenze di sviluppo emerse in itinere
- ☐ interruzioni non prevedibili

Griglia di osservazione (1)

2 – Rilevazione degli aspetti didattici			
	SI	NO	*Non previsto
<i>(segnare con x nella colonna corrispondente)</i>			
Strategie didattiche: introduzione			
sono richiamate le conoscenze disciplinari pregresse			
l'obiettivo e lo scopo sono comunicati in modo chiaro			
viene esplicitato il percorso come metodo di lavoro da acquisire e come fasi operative			
viene comunicato quanto ci si aspetta dagli alunni per contribuire alla lezione o per rendere efficace il lavoro			
Strategie didattiche: svolgimento			
gli alunni sono guidati all'esplicitazione delle procedure e strategie da utilizzare			
l'insegnante si assicura che gli alunni abbiano compreso attraverso modalità specifiche			
vengono dati utili indirizzi e stimoli per gli interventi			
gli stimoli e gli aiuti vengono differenziati in relazione alle esigenze di apprendimento degli alunni			
le domande degli alunni vengono riformulate se necessario			
evidenzia e/o richiama le strategie di memorizzazione utili			
Si prevedono spazi per domande e/o interventi degli alunni			
L'insegnante favorisce il recupero di modalità procedurali già acquisite (<i>con domande, immagini, musiche, filmati...</i>).			
Fa puntualizzare agli alunni, al termine della lezione, ciò che hanno appreso			

Griglia di osservazione (1)

Strategie didattiche: esercitazione			
gli alunni sono guidati durante la fase iniziale dell'esercitazione			
vengono proposte e organizzate fasi operative di lavoro di coppia, di gruppo e di confronto tra gli allievi			
il lavoro degli alunni nelle fasi di operatività viene osservato e tenuto sotto controllo			
vengono presentate occasioni e opportunità per trasferire in contesti nuovi e diversi le conoscenze e le abilità acquisite			
Si prevedono spazi per le domande del singolo alunno			
Conduzione della classe			
è suscitato l'interesse negli alunni			
è facilitata la comprensione e gli alunni sono incoraggiati			
gli spunti vengono raccolti e ricondotti all'argomento e allo scopo della lezione			
è sollecitata la partecipazione attiva di tutti gli alunni			
sono valorizzati gli interventi degli alunni			
l'errore viene colto come opportunità di apprendimento			
è attivata, indirizzata e guidata l'autovalutazione del gruppo e degli alunni			
Uso efficace del tempo			
è curata la gestione del tempo nello svolgimento delle lezioni			
il tempo è impiegato in modo flessibile in rapporto alle situazioni che si verificano			
viene dato tempo agli alunni di pensare			
gli alunni sono coinvolti e guidati ad un uso efficace del tempo			
i ritmi di lavoro sono organizzati in relazione alle capacità di attenzione degli allievi			
Setting della classe			
il setting della classe è predisposto in modo utile al lavoro: disposizione banchi, lavagna, materiali...			
sono messi a disposizione e usati materiali pertinenti			
Vengono utilizzati fonti e strumenti di diverso tipo			
le tecnologie sono utilizzate in modo funzionale all'apprendimento			

Griglia di osservazione (1)

<i>(segnare con x nella colonna corrispondente)</i>	SI	NO	*Non previsto
Coinvolgimento e partecipazione alunni			
fa operare gli alunni creando situazioni di confronto e collaborazione			
- su esperienze			
- su materiali			
- su ipotesi e loro verifiche			
Incoraggia al reciproco aiuto			
Dà indicazioni su come si gestisce un lavoro di gruppo (suddivisione dei ruoli, dei compiti, gestione dei tempi, ecc)			
Guida il processo di autovalutazione del gruppo di lavoro			
Guida all'espressione di emozioni			
- fa ripensare a cosa accaduto e ne fa parlare gli alunni			
- stimola la raffigurazione di eventi e situazioni			

Registro di osservazione (2)

Istituto: _____

Docente tutor: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):

Docente in formazione: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):

Esperienza - Situazione di apprendimento	Descrittori condivisi*	Compilazione a cura del tutor**	Compilazione a cura del docente in formazione (quando osserva) ***
Esperienza n. ____ tutor insegna / neo-assunto osserva data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. ____ tutor osserva / neo-assunto insegna data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. ____ tutor insegna / neo-assunto osserva data _____ situazione di apprendimento:			

Registro di osservazione (1)

Esperienza n. <i>tutor osserva / neo-assunto insegna</i> data _____ situazione di apprendimento: __			
Esperienza n. <i>tutor insegna / neo-assunto osserva</i> data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. <i>tutor osserva / neo-assunto insegna</i> data _____ situazione di apprendimento:			
Esperienza n. <i>tutor insegna / neo-assunto osserva</i> data _____ situazione di apprendimento:			

Annotare:

* punti di attenzione e descrittori concordati;

** punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire (a cura del tutor quando osserva);

*** elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell'attività del tutor, individuazione o ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annotazione di domande da porre al tutor, autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

Questionario tutor

1. Come hai svolto l'attività di osservazione *peer to peer*?

Scegli **una** delle seguenti opzioni

- ☐ In presenza
- ☐ A distanza
- ☐ In parte in presenza e in parte a distanza

2. Hai seguito una formazione per svolgere il ruolo di tutor?

- ☐ Sì
- ☐ No

3. Specifica che tipologia: *(vincolato al Sì della domanda precedente)*

- ☐ in presenza
- ☐ a distanza
- ☐ in modalità mista
- ☐ altro: _____

4. Da chi è stata organizzata la formazione per i tutor?

- ☐ Dall'Ufficio Scolastico Regionale
 - ☐ Dall'Ufficio di Ambito Provinciale
 - ☐ Dalla scuola polo
 - ☐ Dalla mia scuola
 - ☐ Altro: _____
-

Questionario tutor

5. In che misura la formazione ti è servita per meglio svolgere la tua funzione di tutor?

(scala Likert a 4 livelli per nulla poco abbastanza molto)

6. Il docente che accompagni insegna nel tuo stesso istituto?

- ☐ Sì
- ☐ No

7. Il docente che accompagni:

Scegliere **solo una** delle seguenti voci

- ☐ è di sostegno e insegna nella tua stessa classe
- ☐ è di sostegno ma insegna in un'altra classe
- ☐ è di posto comune e insegna nella tua stessa classe
- ☐ è di posto comune ma insegna in un'altra classe
- ☐ è di posto comune e insegna la tua stessa disciplina

Questionario tutor

OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL TUTOR NELLA CLASSE DEL DOCENTE IN FORMAZIONE

8. Quali metodologie o strategie didattiche sono state impiegate dal docente durante l'attività didattica che hai osservato?
Scegli una o più delle seguenti opzioni

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Didattica attiva
- ☐ Attività di valutazione

9. Durante le ore di osservazione quali strumenti hai utilizzato?
Scegli una o più delle seguenti opzioni

- ☐ Nessuno strumento formalizzato
- ☐ Osservazioni libere carta e matita
- ☐ Griglie semi-strutturate
- ☐ Griglie strutturate (*check list*)
- ☐ Videoriprese
- ☐ Registrazione audio
- ☐ Fotografie
- ☐ Una scheda di sintesi riassuntiva

Questionario tutor

10. Quali sono stati gli aspetti sui quali hai concentrato la tua attenzione durante l'osservazione?

*Scegli **una o più** delle seguenti opzioni*

- ☐ I contenuti disciplinari
- ☐ Le metodologie didattiche
- ☐ Le dinamiche relazionali
- ☐ Il contesto classe
- ☐ Il *setting* d'aula
- ☐ L'utilizzo delle tecnologie
- ☐ Gli stili di insegnamento
- ☐ Tutti questi aspetti in uguale misura
- ☐ Altro _____

Questionario tutor

11. Secondo te, il docente come ha vissuto l'esperienza di essere osservato?

*Scegli **solo una** delle seguenti opzioni*

- ☐ Con naturalezza e semplicità
- ☐ Con qualche lieve imbarazzo
- ☐ Con curiosità e partecipazione

12. Hai condiviso con il docente le tue riflessioni a valle dell'osservazione?

*Scegli **una o più** delle seguenti opzioni*

- ☐ Sì, riflessioni di carattere generale
- ☐ Sì, riflessioni specifiche su aspetti didattici e metodologici
- ☐ Sì, riflessioni specifiche su aspetti di contenuto
- ☐ Sì, riflessioni sul comportamento da tenere con gli allievi al fine di migliorare la relazione in classe tra pari
- ☐ No

Questionario tutor

OSSERVAZIONE EFFETTUATA DAL DOCENTE NELLA CLASSE DEL TUTOR

13. Come hai vissuto l'esperienza di essere osservato dal docente nella tua classe?

*Scegli **solo una** delle seguenti opzioni*

- ☐ Con naturalezza e semplicità
- ☐ Con qualche lieve imbarazzo
- ☐ Con curiosità e partecipazione

PROGETTAZIONE CONDIVISA

14. Gli eventi di osservazione reciproca sono stati preceduti da incontri preliminari con il docente neoassunto?

*Scegli **solo una** delle seguenti opzioni*

- ☐ Sì, un incontro
- ☐ Sì, più incontri
- ☐ Solo contatti sporadici
- ☐ Nessun incontro

Questionario tutor

15. Il docente neoassunto:

Scegli **una o più** delle seguenti opzioni

- ☐ Ha collaborato con te nella progettazione dell'attività didattica documentata nel portfolio
- ☐ Ha collaborato con te nella stesura del Bilancio iniziale delle competenze
- ☐ Ha collaborato con te nell'elaborazione del Patto formativo

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESPERIENZA

16. Giudichi significativa l'esperienza della fase peer to peer:

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Dal punto di vista umano e relazionale				
Per la crescita professionale del docente in formazione				
Per la tua crescita professionale				
Ai fini dell'efficacia del percorso complessivo di formazione e prova				

Questionario tutor

17. Qual è il principale punto di forza dell'esperienza?

(Max 2.000 caratteri spazi inclusi)

18. Ritieni che l'attività di *peer to peer* possa risultare utile nella formazione continua degli insegnanti in servizio?

- ☐ Sì
- ☐ No

Buone prassi (*riprogettazione*)

4) Riprogettazione

- Colloquio e scambio con il docente neo-assunto per esaminare le situazioni osservate
- Scelta degli elementi da modificare o da rinforzare



Risultanze dell'istruttoria

- *«[...] il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto [...]».*

Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova

1. *Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.*
2. *Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.*

Art. 13, commi 1,2 D.M. 850/2015

Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova

3. *All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere.
Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.
Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.*
3. *Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante
[...] il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.*

Art. 13, commi 3,4 D.M. 850/2015

Valutazione del periodo di formazione e di prova *Giudizio favorevole e conferma in ruolo*

- 1. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.*
- 2. In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.*

Art. 14, commi 1,2 D.M. 850/2015

Valutazione del periodo di formazione e di prova

Giudizio sfavorevole e ripetizione del periodo di formazione e prova

3. *In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova.*

Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

•Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica , affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:

- a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;*
- b. il mancato riconoscimento dell' adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.*

Art. 14, comma 3 D.M. 850/2015

Benefici per docenti tutor

miglioramento delle proprie pratiche riflessive

acquisizione di un più alto livello di responsabilità professionale

ampliamento della propria visione della professione docente e rinnovato apprezzamento dei vari aspetti della propria funzione educativa

Mangione G.R., Pettenati M.C., Rosa A. (2016). Anno di formazione e prova: analisi del modello italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali .
Form@re - Open Journal per la formazione in rete

Valorizzazione e riconoscimento del ruolo del tutor

«Al fine di riconoscere l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal dirigente scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della L.107/2015.

Inoltre, apposite iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.).

I Dirigenti scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni formativi complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio».

Valorizzazione e riconoscimento del ruolo del docente tutor

- *In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente nelle esperienze di tirocinio connesse con la formazione iniziale dei docenti (cfr. DM 249/2010)*

Riconoscimento economico del tutor

- *Per lo svolgimento della funzione di docente tutor, è previsto un riconoscimento economico con il MOF (miglioramento offerta formativa).*

Art. 1, comma 124, legge 107/2015

Riconoscimento attività del tutor

- *Al docente tutor è riconosciuta specifica attestazione dell'attività svolta inserita nel curriculum professionale.*

Il docente tutor come professionista pratico-riflessivo, diviene *«fonte del sapere pratico e testimone di un'epistemologia pratica, un sapere basato sull'azione, sulle strategie della complessità, della connessione multipla in un'ecologia contestuale, nello sforzo di contestualizzare e globalizzare i saperi e le conoscenze e costruire senso e significato in situazioni incerte, indeterminate e indeterminabili...»*.
(Schön D., 1993)

Grazie per l'ascolto e l'attenzione

Dirigente Tecnico Coordinatore dott. *Francesco FORLIANO*

Docente Progetti Nazionali dott. *Andrea POLI*